

CARBURANTI, TISO(ACCADEMIA IC): "BENZINA ANCORA TROPPO CARA: GOVERNO INTERVENGA"

Publicato il 29 Agosto 2025 di costantino sacchetto



Categoria: [POLITICA](#), [SCUOLA](#), [SINDACATO](#), [ECONOMIA](#)



"I prezzi di verde e diesel in Italia sono tra i più cari in Europa. La recente analisi di Facile.it sui 27 Paesi dell'Unione Europea rivela che l'Italia è tra le nazioni più care del vecchio continente (quarta in Europa per il prezzo della benzina, ndr). In particolare, secondo i dati ufficiali della Commissione Europea, a luglio 2025 la benzina costava in media 1,729 euro al litro, il diesel 1,663 euro al litro, registrando rispettivamente un aumento del 2% e del 4% rispetto al mese precedente. Nonostante i prezzi alti, l'auto resta il mezzo di trasporto preferito dagli italiani per andare in vacanza, anche nel caso di tragitti lunghi, ma il conto del carburante è decisamente salato. Ma perché i prezzi sono aumentati quest'estate? Per via, in primis, di fattori internazionali: tensioni geopolitiche, in particolare il conflitto Israele-Iran e le sanzioni sugli approvvigionamenti, hanno influito sulle quotazioni del petrolio. Ma anche per le manipolazioni stagionali e speculazione: nonostante fluttuazioni talvolta al ribasso del greggio, i prezzi alla pompa non sempre seguono il trend, alimentando accuse di speculazione da parte delle associazioni dei consumatori. Ci sono poi fattori fiscali: il riallineamento delle accise in Italia ha fatto aumentare quelle sul gasolio (circa +1,5 cent/l), mentre è stato applicato un lieve taglio su quelle della benzina. Le accise italiane, inoltre, rimangono una componente molto rilevante: la benzina è gravata da circa 72,8 cent/l (accise + IVA ~59,8% del prezzo finale), mentre il gasolio intorno a 61,7 cent/l (~56,1%). Infine, la causa del prezzo così alto della benzina, ci sarebbero i margini di distribuzione e costi obbligatori. Insomma, è chiaro ed evidente che serve un intervento deciso e concreto da parte del governo nazionale per la riduzione di Diesel e benzina, magari tagliando ulteriormente le accise sulla benzina. Questo rappresenterebbe davvero una boccata di ossigeno per le famiglie italiane, abitate a muoversi in maniera costante e sensibile con autovetture e ciclomotori".

Così, in una nota, Carmela Tiso, portavoce nazionale di Accademia Iniziativa Comune e presidente della Associazione Bandiera Bianca.

